



Dicembre 2014

a cura del Settore *Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza al Difensore civico, al CORECOM e all'Autorità per la partecipazione, al CdAL e alla COPAS*



Dieci anni di attuazione della l.r. 49/2003 in materia di tasse automobilistiche.

Questa nota descrive i primi 10 anni di attuazione della legge regionale 49/2003 "Norme in materia di tasse automobilistiche regionali". Le informazioni del documento sono tratte dalle relazioni annuali sull'attuazione della legge inviate dalla Giunta regionale al Consiglio regionale, in adempimento a quanto previsto dalla clausola valutativa inserita nell'articolo 10 del testo di legge.

In sintesi

Dall'esame dei dati raccolti emergono in particolare i seguenti elementi:

- oltre **431 milioni e 550 mila euro il gettito della tassa automobilistica** nel 2013;
- circa **378 milioni e 440 mila euro derivanti da pagamenti volontari** e circa **53 milioni e 110 mila dalle attività di pre-contenzioso e di iscrizione a ruolo**;
- circa **7 milioni di euro la minor entrata fiscale** per garantire l'esenzione dei mezzi nel 2013;
- **35.206 i mezzi esentati nel 2013**, in costante aumento;
- **costante aumento dei mezzi esentati a disposizione delle organizzazioni di volontariato**;
- **6.329 le richieste presentate nel 2013**, di cui 3.116 nuove richieste, 583 variazioni, 1.354 cessazioni e 1.276 le istanze respinte.

1. Ratio, strumenti attuativi e di valutazione

Con la l.r. 49/2003 si sono introdotte nell'ordinamento regionale prescrizioni a carattere prevalentemente gestionale che si caratterizzano come disposizioni attuative ed integrative della disciplina statale finalizzate, in particolare, alla razionalizzazione e

semplificazione delle procedure a favore dei contribuenti. A fianco dell'azione di semplificazione il legislatore ha voluto garantire l'esenzione dal pagamento dell'imposta alle organizzazioni di volontariato. Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 gen-

naio 2005, n.10/R viene emanato il Regolamento di gestione delle tasse automobilistiche con cui vengono disciplinati i procedimenti di gestione relativi a: la riscossione da parte di intermediari abilitati, la concessione delle esenzioni e sospensioni dal pagamento, i rimborsi, il controllo del corretto assolvimento dell'obbligazione tributaria, l'invio ai contribuenti di comunicazioni informative e avvisi bonari finalizzati alla regolarizzazione in fase precontenziosa, l'esercizio del potere di autotutela da parte del dirigente competente in materia di tributi, la rateizzazione dei pagamenti. Storicamente la gestione del tributo delle tasse automobilistiche è attuata in Regione Toscana attraverso l'ACI che svolge le attività ge-

stionali e di assistenza al contribuente.

Il legislatore regionale ha previsto, all'articolo 10 della legge regionale in oggetto, l'invio da parte della Giunta regionale di una relazione annuale contenente alcuni elementi informativi in grado di evidenziare lo stato di attuazione delle disposizioni. Sulla base del contenuto delle singole relazioni sono state costruite delle serie temporali in particolare, riguardo alla dinamica registrata per il gettito fiscale della tassa automobilistica, il numero e la tipologia dei beneficiari delle esenzioni, l'attività di controllo in materia di comunicazione obbligatoria (così come disciplinata ai sensi dell'art. 4 comma 4).

2. L'attività di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari

In merito all'attività di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari (di cui all'art. 10, lett. a) **emerge che in buona parte essa sia stata demandata all'ACI attraverso l'adozione di apposite convenzioni¹**, sulla base delle direttive richiamate nella Decisione di Giunta n. 21 del 18/07/2005 che assegnano a questo soggetto, oltre allo svolgimento delle fasi istruttorie e gestionali delle pratiche automobilistiche, anche l'onere di informare e sensibilizzare i contribuenti ed i potenziali beneficiari in merito alle disposizioni legislative ed amministrati-

ve vigenti in materia di tasse automobilistiche regionali. Si segnala, inoltre, che tutte le informazioni utili relative alle esenzioni attivate sono anche rese disponibili all'utenza attraverso i siti web di Regione Toscana (www.regione.toscana.it) alla voce tributi regionali e ACI (www.aci.it) alla voce guida al bollo auto, mentre non è possibile allo stato attuale reperire ulteriori indicazioni in merito alle specifiche campagne informative svolte da ACI per sensibilizzare la platea dei potenziali beneficiari.

3. Gettito fiscale della tassa automobilistica regionale

Il gettito della tassa automobilistica confluito nelle casse regionali **nell'anno 2013 è stato complessivamente di oltre 431 milioni e 550 mila euro**, così composto: circa

378 milioni e 440 mila euro derivanti da pagamenti volontari eseguiti dai contribuenti nell'anno di competenza, circa 30 milioni e 770 mila euro riferiti all'attività di pre-

contenzioso gestita da ACI per conto della Regione Toscana e circa 22 milioni e 340 mila euro incassati a seguito di iscrizioni a ruolo.

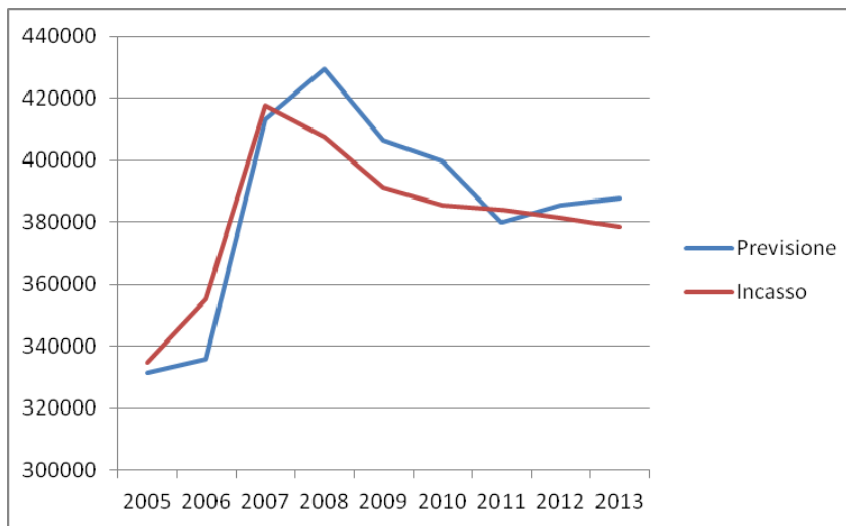
E' opportuno distinguere le somme riscosse a seguito di pagamenti volontari² dei contribuenti dalle somme introitate in seguito ad attività di accertamento, in quanto le prime sono riferibili a pagamenti avvenuti nell'anno di competenza, mentre la seconda tipologia comprende pagamenti di norma riferiti ad anni precedenti a quello di effettivo

versamento. Riguardo alle prime, in *Tav. 1*, sono riportati i dati relativi alle previsioni di bilancio e l'incasso effettivo per anno di competenza, registrati nel periodo che va dal 2005 al 2013.

Dai dati riportati in *Tav.1* emerge che, ad esclusione del triennio 2005-2007, le somme effettivamente incassate a seguito di pagamenti volontari dei contribuenti sono state inferiori rispetto a quanto stimato nel bilancio di previsione. Nel 2013 il confronto fra la previsione di assestamento e l'accertamento di bilancio porta all'individuazione di una minore entrata rispetto alle attese di circa 9 milioni di euro, valore che risulta essere molto superiore rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (4 milioni di euro). Tale valore è, almeno in parte, da ritenersi dovuto agli effetti della perdurante crisi economica che am-

plifica le difficoltà dei contribuenti nell'adempire al pagamento del tributo nei tempi di legge.

**Tav. 1 - Tassa automobilistica regionale anni 2005-2013
(Pagamenti volontari in migliaia di euro)**



Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta

Ciò premesso complessivamente gli introiti derivanti da pagamenti volontari del 2013 sono cresciuti di oltre 43 milioni di euro rispetto a quelli del 2005 (+11,5%).

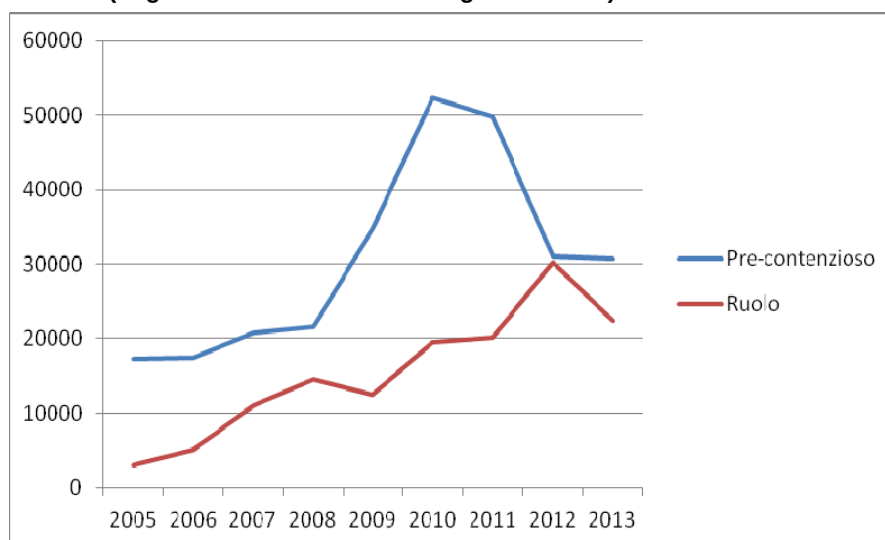
Gli incassi derivati dall'attività di precontenzioso e iscrizione a ruolo sono di norma riferibili agli esiti delle campagne di recupero dell'evasione fiscale relative ai tributi di competenza degli anni precedenti.

In *Tav. 2* sono riportati i dati relativi agli incassi effettivi registrati nel periodo che va dal 2005 al 2013 a seguito dell'attività di precontenzioso gestita da ACI e delle iscrizioni a ruolo.

Dai dati riportati in *Tav.2* emerge fino al 2010 un aumento complessivo degli importi incassati a seguito di dette attività, che in tale anno, sono stati complessivamente di oltre 70 milioni di euro (di cui circa 52 milioni e 300 mila a seguito di attività di pre-

contenzioso). Negli anni successivi gli importi complessivamente incamerati sono lievemente calati attestandosi nel 2013 a circa 53 milioni e 100 mila euro. Ciò premesso gli introiti derivanti da pagamenti non volontari del 2013 sono cresciuti di oltre 32 milioni e 800 mila euro rispetto al 2005, rappresentando per quest'anno circa l'7,6% del gettito totale.

**Tav. 2 - Tassa automobilistica regionale anni 2005-2013
(Pagamenti non volontari in migliaia di euro)**



Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta

4. Le esenzioni dalla tassa

Ai sensi dell'articolo 3 i veicoli che sono esclusi dal pagamento delle tasse automobilistiche sono costituiti dalle seguenti categorie:

- i veicoli indicati al DPR n. 39/1953 (Testo unico delle tasse sulle leggi automobilistiche);
- veicoli di persone disabili (art. 5);
- veicoli delle organizzazioni di volontariato (art. 6);
- veicoli per trasporto specifico (art. 7)
- veicoli antincendio (art.8);

oltre ai mezzi dell'amministrazione regionale.

Per le altre categorie esentate i dati a disposizione consentono di effettuare alcune elaborazioni di dettaglio relativamente al solo periodo 2010-2013, trattandosi di informazioni direttamente fornite da ACI e internalizzate nel sistema informativo regionale a partire da quell'anno (2010).

Dai dati riportati in Tav. 3 emerge un progressivo aumento del **numero di esenzioni rilasciate annualmente, che per l'anno 2013 risultano 35.206**. Ciò è presumibilmente da imputare ad un progressivo invecchiamento della popolazione: infatti emerge che la macrocategoria con l'aumento maggiore di esenzioni è quella relativa ai "Disabili" (5234 esenzioni circa il 75% del totale) e che il numero totale di esenzioni è aumentato complessivamente nel periodo di 6618 unità. Più in dettaglio

Tav. 3 - Esenzioni per tipologia (anni 2010-2013)

Esenzioni	2010	2011	2012	2013
Disabili	21011	22766	24850	26245
Servizi esenti	7577	8026	8591	8961
Totale	28588	30792	33441	35206

Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta

all'interno della macrocategoria "Disabili" la maggior parte delle richieste di esenzione è sempre riconducibile, negli anni di analisi, ad **una limitazione di tipo motorio ed a seguire da quella di handicap psichico** e da sole, queste due, pesano all'interno della categoria per oltre il 50% del totale.

All'interno della macrocategoria dei "Servizi esenti" l'aumento del numero totale di esenzioni nel periodo di riferimento è stato di 1384 unità, la maggior parte delle quali è riconducibile ai mezzi a disposizione delle ONLUS e delle associazioni di volontariato, che sommate insieme risultano essere nel 2013 il 77% delle richieste totali della macrocategoria. Riguardo alle associazioni di volontariato evidenziamo che que-

Evidenziamo infine che, dai dati finanziari allegati alle relazioni annuali a disposizione, il riconoscimento di suddette esenzioni da parte della Regione Toscana ha comportato **un minor gettito fiscale per le casse regionali, che è stato stimato in circa 7 milioni di euro per l'anno 2013** e in circa 6 milioni e 500 mila euro per l'anno 2012.

Annualmente viene effettuata l'istruttoria sulle domande di esenzione presentate dai potenziali beneficiari in merito alle nuove richieste ed alle richieste di variazione secondo le modalità operative definite attraverso la convenzione stipulata con ACI. **Per quanto riguarda l'anno 2013 segnaliamo che sono state presentate 6329 istanze**, la cui istruttoria ha avuto i seguenti esiti: 3116

nuove esenzioni accolte, 583 trasferimenti, 1354 mere cessazioni, 1276 respinte per mancanza dei requisiti (circa il 20% delle richieste totali). I dati a disposizione consentono di effettuare un raffronto solo con l'anno precedente al fine di valutarne la dinamica nel tempo; nel 2012 furono pre-

sentate 5377 richieste di esenzione e gli esiti furono i seguenti: 3863 nuove esenzioni, 958 trasferimenti, 256 mere cessazioni, 1258 respinte per mancanza dei requisiti (circa il 23% del totale). L'alto numero di domande respinte per mancanza di requisiti è un aspetto difficilmente valutabile con le attuali informazioni che, tuttavia, potrebbe meritare un ulteriore approfondimento.

Dai dati a disposizione è possibile evidenziare solo il numero delle richieste annuali accolte nel periodo 2009 – 2013 (*Tav. 4*).

Tav. 4 - Nuove richieste accolte per tipologia (anni 2009-2013)

Tipo di esenzione	2009	2010	2011	2012	2013
Disabili	3240	3403	3194	3298	2607
Servizi	668	684	621	565	509
Totale	3908	4087	3815	3863	3116

Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta

sta categoria è cresciuta nel periodo 2010-2013 di 1086 veicoli passando dai 1984 automezzi ai 3070 veicoli esentati, mentre più contenuto (237 veicoli) è stato l'aumento dei mezzi a disposizione delle ONLUS. A riguardo non è possibile evidenziare come sia cresciuto il numero dei soggetti beneficiari³ rispetto al numero dei veicoli esentati per ogni soggetto poiché in questo caso, diversamente dalla categoria dei "Disabili", il rapporto non è corrispondente ad un solo veicolo esentato per ogni beneficiario.

5. Le sanzioni erogate per mancata comunicazione

La mancata comunicazione alla Regione di qualsiasi variazione di natura soggettiva o oggettiva in merito ai requisiti che hanno determinato il diritto all'esenzione, comporta per il beneficiario, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della l.r. 49/2003, l'applicazione di **una sanzione amministrativa compresa tra un minimo di 50 euro ed un massi-**

mo di 200 euro.

Sulla base del contenuto delle relazioni annuali che sono state inviate al Consiglio regionale emerge che nel periodo 2007-2013 sono state erogate **927 sanzioni per un totale di poco più di 60 mila euro** e un valore medio di 64 euro a sanzione.

6. Spunti per ulteriori approfondimenti

Dall'esame delle informazioni raccolte emerge **l'opportunità di alcuni approfondimenti**, tutti relativi alle esenzioni dal pagamento del bollo.

Il primo aspetto è quello della **mancata disponibilità delle informazioni relative al numero di soggetti beneficiari delle esenzioni per la macrocategoria dei "servizi esenti"** (articoli 6, 7 e 8 della legge) per i quali sono disponibili informazioni solo circa il numero di veicoli esentati. Tale informazione consentirebbe di verificare se l'incremento riscontrato è riconducibile anche ad un aumento dei soggetti che hanno goduto del beneficio o è da attribuire piuttosto

ad un incremento del parco veicoli dei soggetti già esentati.

Un secondo aspetto riguarda la diffusione delle informazioni circa il diritto all'esenzione. Pur se non riconducibile necessariamente a carenze informative, infatti, **l'alto numero di domande respinte merita sicuramente un approfondimento.**

Del resto non si hanno precise informazioni circa l'attività svolta al riguardo dall'ACI che, nell'ambito della convenzione stipulata, si occupa anche di tale aspetto e quanto previsto a tale proposito dalla convenzione stessa⁴ lascia ad esso ampi margini di discrezionalità circa le azioni da svolgere.

Note

¹ DD 6469/2012 che disciplina la convenzione con ACI per il periodo 2013-2015.

² Intendendo per tale locuzione sia l'autoliquidazione del tributo che il pagamento a seguito di avviso bonario.

³ Nella nota informativa n. 4 del 2006 (a pag. 3) le associazioni di volontariato beneficiarie dell'esenzione nell'anno 2004 risultavano essere state 367 mentre i mezzi esentati 947.

⁴ Allegato alla Decisione di Giunta n. 21 del 18/07/2005, punto 1: "ACI deve mettere a conoscenza i contribuenti delle disposizioni legislative e amministrative vigenti in materia di tasse automobilistiche regionali. E' auspicabile pertanto che ACI assuma idonee iniziative volte a consentire la completa e agevole conoscenza della normativa in materia di tasse automobilistiche curando la diffusione dei testi e l'accesso agli stessi, presso ogni ufficio periferico ACI"

La nota è stata curata dalla dott.ssa A. Brazzini e dal dott. A. Zuti, funzionari del Settore Analisi di fattibilità e per la valutazione della politiche. Assistenza al Difensore civico, al CORECOM e all'Autorità per la partecipazione al CdAL e alla COPAS.

La foto in prima pagina è tratta dall'archivio fotografico della Regione Toscana.